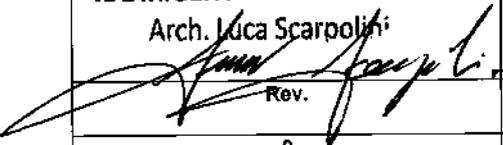
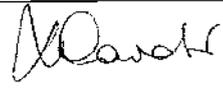
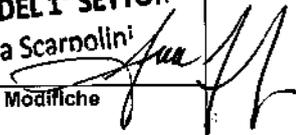


Gestione servizi cimiteriali e concessione luce votiva
DURATA DEL CONTRATTO: ANNI TRE

Documento Unico della Valutazione dei Rischi

art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008

EMISSIONE (Datore di Lavoro)	CONTROLLO (RSPP)	APPROVAZIONE (Datore di Lavoro)
IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE Arch. Luca Scarpolini 		IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE Arch. Luca Scarpolini 
Rev.	Data Emissione	Descrizione Modifiche
0	23/03/17	Prima emissione

1 – PREMESSE

Il presente documento di valutazione è stato redatto in conformità ed in accordo alle prescrizioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro (art. 26, comma 2, D. Lgs. n. 81/2008) nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai dipendenti comunali nei luoghi in cui avvengono le attività oggetto del presente DUVRI ed evidenziate più avanti (art. 26, comma 3, D. Lgs. n. 81/2008) che dovranno essere effettuate da ditte specializzate allo scopo indentificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura e spese dell'Amministrazione comunale in veste di Committente.

Il presente documento contiene, inoltre, una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/2008) ne dovrà essere allegato al/ai contratto/i d'appalto o di somministrazione del lavoro al momento della loro sottoscrizione.

2 – CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica alle attività di servizi e di manutenzione, come in dettaglio identificate e specificate nel prosieguo, relative al contratto di "Gestione servizi cimiteriali e concessione luce votiva" per l'intera durata dell'appalto prevista in tre anni.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale o totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e le responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

È compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria, ovvero di eventuali subaffidatarie, emettere un proprio "Documento di valutazione dei rischi" in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008.

3 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 – Principali normative di riferimento in materia di sicurezza

- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- D. Lgs. n. 276/2003 e D. Lgs. n. 251/2004
- Legge n. 248/2006
- Legge n. 296/2006
- Legge n. 123/2007
- Tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 – Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati

- Codice Civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti
- D. Lgs. n. 50/2016
- D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente
- Determinazione ANAC n. 3 del 05.03.2008

3.3 – Definizioni

3.3.1 – Contratto di somministrazione – Codice Civile art. 1559: La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 – Contratto di appalto – Codice Civile art. 1655: L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3. – Contratto di subappalto – Codice Civile art. 1656: L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 – Datore di Lavoro – art. 2, comma 1 – lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

3.3.5 – Lavoratore autonomo – Codice Civile art. 2222: Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 – Interferenze: Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro/Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici – diverse dall'Affidatario – che si trovano ad operare a qualsiasi titolo presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 – Rischi interferenti: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro/Committente ed attività lavorative effettuate, mediante contratti di appalto o di somministrazione, da imprese esecutrici.

3.4 – Altri riferimenti

Il presente DUVRI è stato elaborato sulla base delle informazioni, dei dati e dei documenti tratti dalla documentazione tecnico-amministrativa posta a base dell'affidamento del servizio in oggetto.

4 – ORGANIZZAZIONE

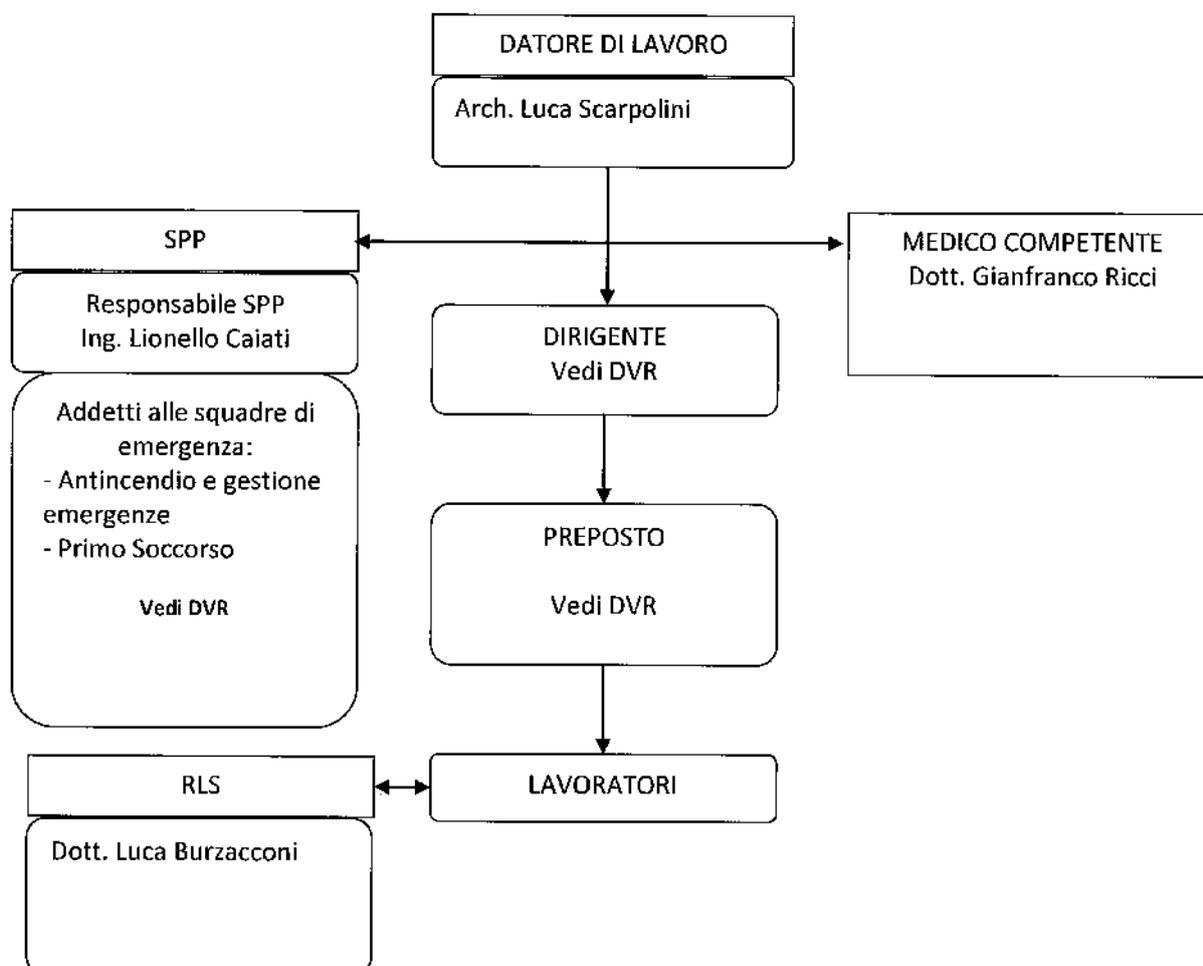
Il Comune di Grottaferrata è così organizzato:

- Denominazione e Ragione sociale: **Comune di Grottaferrata**
- Sede Legale: **Piazzetta Eugenio Conti Snc, 00046 Grottaferrata (Roma)**
- Attività svolta: Servizi Comunali
- Legale Rappresentante: **Prefetto Giacomo Barbato (Commissario Straordinario)**
- Datore di Lavoro: **arch. Luca Scarpolini (Dirigente I Settore tecnico/ambiente)**
- Responsabile del Procedimento:
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: **ing. Lionello Caiati**
- Medico Competente: **Dott. Gianfranco Ricci**
- RLS: **Dott. Luca Burzacconi**
- Telefono: 06/945.401.679 Fax: 09/94.31.53.55
- E-mail: info@comune.grottaferrata.roma.it
- PEC: info@pec.comune.grottaferrata.roma.it
- Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento è conseguente all'organizzazione dell'Impresa affidataria, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto. Tali figure dovranno essere individuate nel "Documento di Valutazione dei Rischi" che l'impresa affidataria sarà tenuta a produrre in relazione all'affidamento dei servizi oggetto del presente DUVRI.

La struttura organizzativa per la sicurezza è riportata nel seguente schema



6 – CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. N. 81/2008

Ferme restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnico-professionali (art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008), attività espletata secondo le procedure interne, di seguito si riportano le modalità operative per l'applicazione delle disposizioni legislative.

6.1 – Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza

Al fine razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dall'Amministrazione, l'informativa di cui all'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008 è inserita nell'art. 8 del presente documento.

6.2 – Cooperazione fra i datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che, per la tipologia di attività svolta, possono operare in aree di pertinenza dell'Amministrazione comunale che, a vario titolo, potrebbero essere interessate da rischi di natura interferenziale.

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- scambiarsi informazioni e/o documentazione al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione delle procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e, quindi, probabili rischi e/o proporre l'integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo è obbligato a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore per l'Esecuzione del Contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori e delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

6.3 – Criteri per l'elaborazione del DUVRI

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

6.3.1 – Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

Le attività coinvolte nel DUVRI sono le seguenti:

N.	Tipologia
01	Servizi cimiteriali e gestione luce votiva

Come specificato al successivo paragrafo 11 occorrerà aggiornare e revisionare il presente DUVRI, per quanto necessario, nel momento in cui l'Amministrazione comunale avrà esigenza di affidare attività e servizi, lavori o forniture in aggiunta e di tipologia e natura differenti da quelle che, al momento, sono oggetto di valutazione.

Il DUVRI, inoltre, dovrà essere aggiornato in caso di mutamento delle situazioni (quali l'intervento di subappaltatori, ecc.), ovvero di modifiche tecniche, logistiche ed organizzative di tipo significativo che

intervengano nel corso dell'appalto affidato.

Il procedimento di identificazione e valutazione dei rischi interferenti nonché di definizione delle relative misure di prevenzione e protezione necessarie si articola secondo le seguenti fasi elementari.

6.3.2 – Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie del Committente che quelle previste da appaltare ad imprese e lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

6.3.3 – Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative concomitanti ed interferenti ed i periodi in cui le interferenze di verificano, è necessario passare all'individuazione ed alla valutazione dei rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura: la "Matrice dei rischi interferenti".

Nella matrice vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza ed i rischi interferenti ad esse legati desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e, comunque, appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella seguente tabella:

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima ed illuminazione
Rischi chimici		Esposizione ad agenti chimici
Rischi biologici		Esposizione ad agenti biologici
Rischi cancerogeni o mutageni		Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni
Rischi infortuni	RI - 01	Rischi elettrico
	RI - 02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI - 03	Caduta dall'alto di persone
	RI - 04	Caduta dall'alto di materiali
	RI - 05	Urti contro corpi sporgenti
	RI - 06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI - 07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI - 08	Incendio ed esplosioni
	RI - 09	Vie ed uscite di emergenza

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I) secondo la formula:

$$R = (P \times D) : (I \times F)$$

Considerando P e D variabili da 1 a 4 e ponendo $(I \times F) = 1$ avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata:

		Probabilità			
		1	2	3	4
Danno	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

<u>Scala di danni</u>	<u>Scala delle probabilità</u>	<u>Scala dei rischi</u>
1. danno lieve senza interruzione del turno di lavoro	1. remota, poco probabile	1. Bassa entità (da 1 a 2)
2. danno di modesta entità con esiti solo temporanei	1. bassa	2. Media entità (da 3 a 4)
3. danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea	2. media	3. Elevata entità (da 6 a 8)
4. danno grave con esiti e invalidazione permanenti	3. superiore alla media	4. Elevatissima entità (da 9 a 16)

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 rischio basso (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 rischio medio (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 rischio elevato (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettiva;

R= 4 rischio elevatissimo (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

In via generale e non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trovano ad operare uno o più appaltatori, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del Committente da lavoratori di appaltatori diversi;
- Immessi nei luoghi di lavoro del Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori;

- Generati, in forma di procedimenti o lavorazioni particolari, da richieste del Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o attività appaltate.

6.3.4 – Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti

Nel presente DUVRI, per ciascun rischio interferente individuato, sono state definite le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza, semplicemente riconoscendo tutte e soltanto quelle misure riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al proprio contratto di appalto/affidamento stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- eliminazione alla fonte del rischio di interferenze;
- riduzione alla fonte del rischio di interferenze;
- sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- limitazione del numero dei lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- misure e dispositivi di protezione collettiva;
- informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- dispositivi di protezione individuale.

6.3.5 – Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite valutando, pertanto, il cosiddetto "Rischio Residuo" al fine di prendere atto dell'efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il "Rischio Residuo" dovesse ancora risultare di entità media, elevata o elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fino a che R sarà portato a valori accettabili (R = 1).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto ed in ciascun affidamento sono costituiti essenzialmente dai "**Costi delle misure contro i rischi interferenti**" ossia i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI. Tali costi non sono soggetti né da assoggettare a ribasso d'asta.

I "**Costi ordinari della sicurezza**", ossia i costi che ciascuna impresa esecutrice sostiene per garantire l'adempimento a tutte le obbligazioni in materia di sicurezza vigenti e cogenti, sono compresi nel corrispettivo dell'appalto costituendo quota delle spese generali dell'impresa. Essi sono funzione della specificità e peculiarità dell'impresa e delle attività svolte e saranno oggetto di valutazione di congruità da parte del Committente.

7 – IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Di seguito l'elenco delle attività che l'Amministrazione intende affidare in appalto:

N.	Tipologia
01	Servizi cimiteriali e gestione luce votiva

7.1 – Descrizione dei servizi oggetto dell'appalto/affidamento

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessarie per la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Grottaferrata. Le prestazioni richieste sono le seguenti:

7.1.1 - Apertura, chiusura, vigilanza del Cimitero.

a) Custodia delle chiavi e vigilanza sugli accessi, sul locali ed attrezzature

L'appaltatore dovrà: aprire e chiudere tutti gli accessi al cimitero effettuando la vigilanza sulla frequentazione e segnalando ai competenti uffici comunali o se del caso, all'Autorità di pubblica sicurezza, eventuali comportamenti illeciti o contrari al decoro ed alla sicurezza dei luoghi e delle persone; dovrà inoltre vigilare sul corretto uso dei manufatti da parte del pubblico, ove tale uso sia consentito ed impedire l'accesso alle aree interdette.

Dovrà provvedere perché le attrezzature, sia quelle lasciate in uso del pubblico, sia quelle di servizio siano sempre in condizioni di sicurezza e dovrà vigilare sul corretto uso delle stesse.

b) Aggiornamento dei registri cimiteriali

L'appaltatore dovrà ritirare e conservare le autorizzazioni al seppellimento e i documenti relativi al trasporto delle salme e dei resti mortali per ogni funerale e trasporto di resti o ceneri, salvo consegna all'ufficio comunale, provvedendo alla regolare registrazione sui registri cimiteriali, secondo le modalità previste dall'art. 52 del D.P.R. n. 285/90, di tutte le inumazioni, esumazioni, estumulazioni, nonché trasferimenti di salme all'interno del cimitero. I registri cartacei in doppio esemplare e vidimati, dovranno essere presentati ad ogni richiesta degli organi di controllo. Un esemplare dei registri dovrà essere depositato alla fine di ogni anno presso l'ufficio di Stato civile, rimanendo l'altro presso l'Ufficio cimiteriale.

c) Vigilanza sulle attività eseguite da altre imprese autorizzate dal Comune ad eseguire prestazioni per conto di terzi del Comune stesso.

Nell'ambito della generale vigilanza sugli accessi, l'appaltatore dovrà verificare le autorizzazioni rilasciate alle Imprese per l'effettuazione di lavori o servizi all'interno del Cimitero e segnalare tempestivamente al Responsabile del servizio eventuali difformità rispetto alle attività autorizzate.

7.1.2 - Pulizia e Manutenzione ordinaria

a) Pulizia delle aree esterne ed interne

L'appaltatore dovrà provvedere alla pulizia dei viali, dei sentieri, dei parcheggi esterni compreso l'onere per la raccolta e svuotamento dei contenitori portarifiuti. In particolare dovrà essere assicurato il lavaggio delle pavimentazioni adiacenti ai loculi, con frequenza tale da garantirne la fruibilità ed il decoro.

b) Pulizia e manutenzione delle aree verdi

b.1) Sfalcio dei prati

La lavorazione consisterà nel mantenimento costante dei prati entro lo sviluppo di 15 cm mediante tosatura, rifilatura dei bordi, raccolta e smaltimento del materiale di risulta con conferimento ed onere di smaltimento a carico dell'Appaltatore.

L'attività di sfalcio dovrà essere eseguita costantemente durante tutto il periodo di crescita dell'erba al fine di garantire il decoro e la fruibilità del Cimitero da parte dei visitatori.

Le macchine utilizzate dovranno essere idonee ad un uso specifico nell'ambito ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale. Non si dovrà in alcun modo arrecare danno ad eventuali alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o danneggiamento ai tessuti corticali.

b.2) Potatura siepi e arbusti

Il taglio di potatura deve essere eseguito con attrezzature adatte evitando sempre slabbrature e sfilacciate della corteccia.

Ogni intervento di potatura di siepi e arbusti deve essere comprensivo del taglio dell'erba e della pulizia alla base e all'interno delle piante con eliminazione delle infestanti, raccolta di tutti i detriti presenti e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

Le siepi devono essere potate tre volte l'anno sui tre lati in modo da mantenere dimensioni e regolarità di forma. Il taglio orizzontale della superficie superiore deve essere parallelo al livello del suolo e l'altezza della siepe, costante lungo tutta la sua lunghezza.

Le parti morte devono sempre essere totalmente eliminate. Si devono altresì asportare tutte le piante infestanti arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Gli arbusti ornamentali devono essere potati due volte l'anno in modo tale da conservare il portamento caratteristico della specie, favorendo altresì l'eventuale fioritura ed uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma.

La potatura dovrà essere effettuata mediante una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, deperiti, spezzati o danneggiati. Si devono altresì asportare tutte le piante infestanti arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi. In ogni caso è vietato effettuare potature che trasformino stabilmente cespugli e macchie di specie decidua in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione dell'Amministrazione.

b.3) Alberi

Manutenzione alberi all'interno del cimitero secondo necessità, compresa la potatura, i trattamenti fitosanitari e la spollonatura.

Tutti gli interventi sul verde dovranno essere eseguiti secondo le migliori tecniche al fine di mantenere il patrimonio del cimitero, le piante anche d'alto fusto e gli arbusti che dovessero seccarsi dovranno essere immediatamente sostituiti con esemplari di uguale specie e dimensioni.

c) Pulizia e manutenzione dei viali, percorsi e pavimentazioni

Manutenzione ordinaria dei vialetti, sentieri, parcheggi, spazi fra le tombe, campi di sepoltura a terra (compresa la fornitura di ghiaietto), consistente nel periodico diserbo meccanico, nella sarchiatura, nella rastrellatura e spianamento del ghiaietto.

c.1) Manutenzione ordinaria degli immobili

Esecuzione della piccola manutenzione ordinaria edile ed impiantistica, consistente nell'esecuzione di ogni intervento manutentivo necessario per ripristinare la funzionalità degli elementi tecnici. Ogni intervento dovrà essere preventivamente comunicato ed autorizzato dall'ufficio comunale per i LLPP.

c.2) Intonaci e tinte

Verifica annuale dell'integrità ed esecuzione di piccoli ripristini e rifacimenti.

c.3) Infissi

Verifica annuale e ripristino all'occorrenza dell'efficienza di telai, organi di chiusura, guarnizioni di tenuta e vetri.

c.4) Coperture

Ispezione semestrale per la verifica della funzionalità delle coperture, delle gronde e dei pluviali e dei pozzetti di raccolta, il tutto previa pulizia da eventuale fogliame e scorie di varia natura.

Verifica semestrale dell'efficienza di impermeabilizzazioni e lattoneria; eventuali ripristini dovranno essere immediatamente richiesti all'ufficio LLPP.

c.5) Pavimenti e rivestimenti

Revisione annuale delle pavimentazioni ponendo cura alla verifica di adesione ai supporti di fondo, ad eventuali rigonfiamenti, ai giunti di dilatazione, allo stato della finitura superficiale, ecc.

Interventi di riparazione di parti di pavimento distaccate o danneggiate, purché preventivamente autorizzati dall'ufficio LLPP, potranno essere effettuati previa accurata preparazione della porzione di supporto al fine di assicurarne l'adesione.

c.6) Recinzioni e cancelli

Controllo annuale della efficienza del funzionamento di tutte le componenti con particolare cura alla verifica delle chiusure e delle aperture.

c.7) Impianti idrico-sanitari

Verifica di tutti i componenti e, previa autorizzazione dell'Ufficio LLPP, loro riparazione o sostituzione di quelle parti che non risultino perfettamente efficienti quali valvole, rubinetterie, galleggianti, raccordi, batteria di scarico, tubazioni, cacciate, ecc.

c.8) Impianti elettrici

Controllo e serraggio di tutte le connessioni elettriche, verifica di funzionamento con eventuale sostituzione degli interruttori differenziali, delle protezioni magneto-termiche; verifica efficienza delle lampade in base alle impostazioni orarie, con sostituzione lampade esaurite o in via di esaurimento; Verifica efficienza della rete elettrica di distribuzione; Controllo dello stato di conservazione del sistema di messa a terra.

d) Servizio neve, percorsi e camminamenti interni all'area cimiteriale

La spalatura della neve dai marciapiedi e passaggi pedonali principali dovrà essere eseguita in modo manuale utilizzando apposite pale. La neve rimossa dovrà essere accumulata ai margini dei percorsi in modo da non creare intralcio per l'utenza. Dovrà essere effettuato inoltre lo spargimento del sale per impedire il formarsi di ghiaccio sui marciapiedi e i percorsi pedonali.

e) Pulizia e manutenzione di locali e servizi igienici

Le operazioni di pulizia dei servizi igienici, locali di servizio, camere mortuarie, cappella ed ogni altra struttura interna al cimitero dovranno essere svolte con frequenza tale da consentire un decoroso aspetto degli immobili. I prodotti di pulizia e disinfettanti sono a carico dell'appaltatore.

f) Raccolta delle foglie

La pulizia delle aree interne ed esterne comporta altresì l'asportazione del fogliame. Questa attività comprende l'asportazione di foglie, rami caduti a terra, e materiali vegetali di qualsiasi genere dai tappeti erbosi ma, in generale, delle aree di pertinenza del cimitero. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato contestualmente alle operazioni di raccolta e per nessun motivo verranno ammessi cumuli, anche di piccola entità, abbandonati all'interno o nelle immediate vicinanze delle aree oggetto di raccolta.

g) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia e manutenzione

Raccolta e trasporto dei rifiuti risultanti dalle attività manutentive e dalle operazioni di pulizia compreso ogni onere derivante dall'invio al servizio comunale in caso di rifiuti assimilabili e ai centri di raccolta autorizzati per le frazioni non trattate dal servizio comunale.

7.1.3 - Servizi cimiteriali

a) *Inumazioni*

Inumazione dei feretri compreso ogni onere di scavo e tombamento della fossa con formazione del tumulo sagomato. L'operazione dovrà realizzarsi attraverso le seguenti fasi:

- preparazione della fossa: lo scavo sarà eseguito, nel campo di inumazione, a mano (in relazione alle condizioni obiettive del campo) o con mezzi meccanici, secondo i criteri e le dimensioni stabilite dalle norme vigenti per il Comune;
- sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza dell'introduzione del feretro da parte degli operatori, avendo cura di evitare che arrivi sul fondo bruscamente
- riempimento tramite deposizione del terreno di scavo nella fossa. L'operazione deve essere svolta con la pala a mano, fino a completa copertura delle bara con almeno 10 cm di terreno, oltre il piano di campagna.
- formazione del tumulo e pulizia.

b) *Tumulazioni*

L'appalto prevede la tumulazione dei feretri in loculi, colombari, tombe di famiglia ed edicole funerarie, compreso ogni onere di fornitura del materiale edile e sanitario a termini del Regolamento di Polizia mortuaria nonché del vigente Regolamento Cimiteriale. L'operazione dovrà realizzarsi attraverso le seguenti fasi:

- apertura del loculo tramite rimozione della lapide e suo deposito temporaneo nel luogo prestabilito;
- successiva pulizia interna del loculo;
- introduzione del feretro con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo. Si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
- chiusura del tumulo secondo le norme vigenti, mediante i materiali prescelti, con successiva pulizia dell'area interessata all'operazione ed allontanamento dei materiali di risulta;
- successivo riposizionamento della lapide tombale, temporaneamente asportata.

c) *Estumulazioni in scadenza*

Attività emergenti da programmi ordinari comunicati dall'Amministrazione e comprendenti ogni onere derivante dallo scavo, demolizione, raccolta resti mortali, deposizione degli stessi nelle cassette di zinco e collocamento negli ossari privati e comuni.

Sono a carico dell'appaltatore oltre alla esecuzione delle attività con personale adeguatamente formato e dotato delle specifiche attrezzature e dispositivi di protezione, anche il ripristino dello stato dei luoghi e la fornitura delle cassette ossario e dei cassoni di zinco/materiale biodegradabile per il rivestimento dei feretri con resti non completamente mineralizzati da ritumulare/inumare.

Estumulazioni di feretri da loculi mediante rimozione della lastra di chiusura, demolizioni della muratura sgombero delle macerie, traslazione del feretro all'interno del cimitero. Dette prestazioni sono comprensive delle prestazioni d'opera, di tutti i materiali, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni altro materiale di consumo e di protezione, sia per gli utenti che per le maestranze con esclusione (in quanto in numero ingente) della fornitura delle cassette ossario e dei cassoni di zinco/materiale biodegradabile per il rivestimento dei feretri con resti non completamente mineralizzati da ritumulare. Il costo di tale fornitura è a carico della stazione appaltante, sulla base dei prezzi minimi dei prezziari Consip o di mercato e comunque previamente pattuiti.

d) *Traslazioni*

Trasferimenti interni al cimitero di cassetta di resti ossei, dell'urna cineraria o di feretro o di contenitore di resti mortali. La traslazione deve essere svolta, in relazione alla tipologia trasportata, con adeguata attrezzatura, ove occorrente.

e) *Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle operazioni cimiteriali*

Raccolta, cernita, disinfezione, confezionamento e trasporto dei rifiuti cimiteriali risultanti da esumazioni o estumulazioni, compreso ogni onere anche economico derivante dall'invio e smaltimento presso centri di raccolta metalli ed amianti autorizzati all'incenerimento.

7.1.4 - Orario delle prestazioni cimiteriali

Le operazioni di inumazione e tumulazione si svolgeranno in regime di normalità negli orari stabiliti dall'Amministrazione, che verranno comunicati al gestore con congruo anticipo. La griglia di ingresso dei funerali all'interno del Cimitero comunale, deve intendersi di massima e deve garantire la possibilità fino ad un massimo di quattro servizi giornalieri di cui due al mattino e due al pomeriggio in orari diversi. L'appaltatore dovrà garantire la disponibilità di un numero sufficiente di addetti e/o personale, in particolare nei giorni successivi alle festività per far fronte ad eventuali maggiori esigenze dell'Amministrazione. Nel caso di più giorni festivi consecutivi, dopo il secondo giorno festivo si procederà all'espletamento delle operazioni cimiteriali. Gli orari del servizio possono essere modificati a discrezione dell'Amministrazione con apposita ordinanza; è fatto obbligo all'appaltatore di adeguarsi a dette modifiche, entro sette giorni, senza nessun onere aggiuntivo per l'Amministrazione stessa.

Per le esumazioni, estumulazioni ed interventi straordinari l'orario di intervento verrà concordato con il Responsabile del servizio comunale. Il tempo di espletamento delle operazioni deve essere sufficiente a garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio. Le operazioni, cimiteriali, richieste entro le ore 13.00 dovranno essere eseguite il giorno successivo, salvo diversa disposizione. Le eventuali richieste di effettuazione di operazioni cimiteriali pervenute all'appaltatore oltre le ore 13.00 saranno eseguite entro il secondo giorno successivo, salvo diversa disposizione.

7.1.5. – Reperibilità

Durante l'orario di chiusura del Cimitero, in giorni feriali e/o festivi, l'appaltatore dovrà **garantire la reperibilità di almeno un dipendente** che possa provvedere nei termini richiesti dalle competenti autorità giudiziarie, di pubblica sicurezza o comunali per il ricovero in camera mortuaria dei feretri composti a seguito di incidenti per i quali comunque non è stato possibile agire nel rispetto della programmazione ordinaria.

7.1.6 - Illuminazione votiva**a) *Gestione del sistema di illuminazione e pagamento utenza ENEL***

L'appaltatore dovrà provvedere al controllo del funzionamento delle luci e all'eventuale sostituzione delle lampade, dei portalampada e dei fusibili di protezione delle apparecchiature entro sette giorni dalla constatazione o dalla eventuale segnalazione da parte degli utenti ovvero del personale comunale.

Dovrà essere controllata inoltre la continuità dei circuiti e del normale funzionamento dei trasformatori con eventuale fornitura e sostituzione di quelli fuori uso.

Sarà a carico dell'appaltatore la fornitura dei materiali di consumo occorrenti per il corretto esercizio delle lampade.

Sarà, inoltre, a carico dell'Appaltatore la fornitura dell'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'illuminazione votiva.

b) Allacciamenti delle nuove utenze

A seguito dei nuovi contratti stipulati l'appaltatore dovrà predisporre l'allacciamento alla rete e il montaggio delle lampade delle nuove utenze secondo le normative vigenti entro sette giorni dalla stipula del contratto.

c) Gestione dei contratti di utilizzo, compresa la bollettazione per i periodi di riferimento e i relativi incassi.

Il concessionario, tramite la propria organizzazione, dovrà instaurare tutti i rapporti con l'utenza utili alla predisposizione dei contratti, nonché al pagamento delle somme che gli utenti gli verseranno direttamente, secondo le modalità definite. Il concessionario dovrà curare l'aggiornamento dell'archivio delle utenze attive, che sarà tenuto a disposizione dell'Ufficio comunale cimiteriale, e dovrà essere consegnato unitamente al verbale di ultimazione del servizio. La mancata consegna dell'archivio in forma cartacea e su supporto informatico comporterà l'impossibilità di procedere al pagamento dell'ultima fattura.

7.2 – Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'affidataria se non a seguito di avvenuta e presa visione e firma di apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile della sede di lavoro, o chi per lui, e il l'incaricato della ditta affidataria per il coordinamento del servizio potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore per l'esecuzione del contratto, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore per l'esecuzione del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile dell'impresa affidataria.

7.3 – Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto) il personale occupato dall'impresa affidataria (o subaffidataria) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

8 – INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

L'art. 62 del D. Lgs. n. 81/2008 intende come luoghi di lavoro "i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro".

I servizi oggetto del presente appalto non andranno ad interessare luoghi di lavoro ove operano dipendenti dell'amministrazione comunale.

Pertanto la presente informativa, resa ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 1 – lett.b), del D. Lgs. n. 81/2008 dovrà essere tenuta in debito conto per:

a) definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovranno adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno degli ambienti di lavoro del Comune;

b) definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i lavoratori che la stessa impresa affidataria destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) del contratto che l'impresa affidataria è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D Lgs. n. 81/2008 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio del servizio, comprensivo almeno della seguente documentazione:

- elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i servizi affidati, completo degli estremi del relativo documento di riconoscimento;
- copia del libro matricola dell'impresa affidataria, o documento equivalente, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori sono dipendenti della stessa;
- dichiarazione del datore di lavoro dell'impresa affidataria circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa affidataria;
- copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori impegnati nello svolgimento dei servizi affidati;
- copia dei riscontri dell'avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori impegnati nello svolgimento dei servizi affidati;
- copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI);
- nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno le attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio delle attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Responsabile dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione del contratto, se diverso, previo eventuale parere del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Di seguito vengono elencati i rischi per il Cimitero comunale.

Classe di rischio: Impianti elettrici		
Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Utenze elettriche Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti Rischio di incendio Basso	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento; - verificare con il delegato dal Committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico; - gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, - in alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - ogni intervento su impianti elettrici o utenze elettriche deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato dal Committente, secondo procedura;

Classe di rischio: Impianti di servizi condutture/utenze		
Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti all'interno dei cimiteri e nell'area esterna condutture interrate per fognatura e servizi in genere; - Durante le fasi dei lavori prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza delimitando l'area di lavoro con apposita segnalazione;

Classe di rischio: Strutture		
Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Viabilità	Cadute a terra, cadute di materiali dall'alto, caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero vengono effettuate operazioni cimiteriali; - In alcune zone dei cimiteri e dell'area esterna è possibile trovare terreno dissestato a causa di lavorazioni eseguite da personale addetto, questo può generare il pericolo di cadute a terra;

	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali; - Durante le operazioni di tumulazione in quota segnalare e delimitare la zona di intervento; - assicurare eventuali utensili necessari per evitare che possano cadere dal piano di appoggio - Utilizzare scale a norma UNI 131 di tipo "a castello" (in particolare l'utenza deve utilizzare esclusivamente questo tipo di scala). Le scale devono essere integre in tutte le parti.
	Incidenti, Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Ufficio cimiteri per entrare con mezzi di circolazione; - Avisare l'utenza con idonea segnaletica le aree oggetto di intervento; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere andatura lentissima; - In caso di necessità interrompere il passaggio dei mezzi e delle persone;
	Basso	
Idoneità dei pavimenti	Scivolamento Cadute	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale a gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose; - Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone; - In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo o altro delimitare l'area interessata, non permettere l'accesso a nessuno.
	Basso	
Alberature	Cadute con distacco di rami	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle aree cimiteriali sono presenti alberi di alto fusto e di notevoli dimensioni. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco dirami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo; - Delimitare l'area di intervento prevedendo con idonea segnalazione
	Medio	

9 – VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

9.1 - Premessa

Per la definizione di interferenza, che la norma (D. Lgs. n. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Avcp che la definisce come "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa affidataria che la stessa impresa ha, comunque, esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Nel presente DUVRI, inoltre, non verranno esaminati i contatti tra l'impresa affidataria e la generica utenza (cittadini, autoveicoli, ecc.) normalmente presente nel Cimitero comunale dove l'impresa affidataria andrà a svolgere i servizi affidati, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri trattati nel DVR dell'impresa stessa.

9.2 – Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 6.3 per l'identificazione di eventuali rischi da interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite si riporta, nel seguito, la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco della durata semestrale dell'appalto.

Tale pianificazione verrà rappresentata con un diagramma di Gantt in cui vengono identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che, in via cautelativa, non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno delle sedi comunali durante lo svolgimento dei servizi affidati, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.

N.	Attività	Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
01	Servizi di Igiene Urbana	(A)											

9.3 – Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione. Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito è riportata la "Matrice dei rischi interferenti" a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice $m \times n$ (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- sulle m righe sono riportate le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;
- sulle n colonne sono indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad un generica attività lavorativa secondo le abbreviazioni riportate nella "Legenda dei rischi" riportata alla precedente pag. 6 del presente DUVRI.

Con riferimento alle "Fasi Concomitanti" individuate nel cronoprogramma sono riportati, per ciascuna di esse, i rischi di interferenza tra la singola fase e quelle temporalmente coincidenti. Per agevolare il riconoscimento nella matrice ad ogni fase è stata attribuita una lettera maiuscola dell'alfabeto.

Nella "Matrice dei rischi interferenti" per la fase di lavoro i -esima sono riportati gli identificativi di tutte le fasi concomitanti di cui la stessa fase i -esima fa parte.

La generica cella della matrice, pertanto, risulta univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" ed in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte al paragrafo successivo.

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di Interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione														
			Rischi Fisici			Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio Infortuni								
			RF 01	RF 02	RF 03				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09
01	Servizi Cimiteriali	(A)	1	\	\	1	2	\	2	1	2	3	\	\	2	1	1

Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 6

9.4 – Definizione delle misure di prevenzione e protezione

Si riportano, di seguito, le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella "Matrice dei rischi di interferenza" riportata al paragrafo precedente.

9.4.1 - Fase interferente "A":

Sono tutte le attività contemplate nella tabella sopra menzionata:

Per quanto riguarda il rischio RF1 (Rumore)

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

Per quanto riguarda il rischio Chimico

Qualora sia previsto l'impiego di prodotti chimici l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- I prodotti chimici devono essere correttamente identificati (non asportare le etichette)
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

Per quanto riguarda il rischio Biologico

- In caso di caduta di rifiuti provenienti dalle operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, traslazioni, raccolta rifiuti provenienti da tali operazioni) durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.
- I rifiuti cimiteriali anche se in corso di movimentazione non devono essere mai lasciati incustoditi.
- Le aree in cui si svolgono i servizi cimiteriali devono essere delimitate
- In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'impresa aggiudicatrice si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa.

Per quanto riguarda il rischio RI- 01 (Rischio Elettrico):

- Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere. Dovrà essere avvisato il responsabile della struttura.

Rischio RI - 02 (utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti)

- È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso, in tal caso è necessario segnalare il percorso sdruciolevole con appositi cartelli.
- Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso le aree di lavoro.

Rischio RI - 03 (caduta dall'alto di persone)

- Utilizzare scale a norma UNI 131 e, per il pubblico, predisporre scale di tipo "a castello" anch'esse conformi a detta norma. Le scale devono essere integre in tutte le parti.

Rischio RI - 04 (caduta dall'alto di materiali)

- Durante le operazioni in quota segnalare e delimitare la zona di intervento; assicurare eventuali utensili necessari per evitare che possano cadere dal piano di appoggio
- Nelle aree cimiteriali sono presenti alberi di alto fusto e di notevoli dimensioni. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco dirami o parti dell'albero;
- Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo;
- Delimitare l'area di intervento prevedendo con idonea segnalazione

Rischio RI - 07 (Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc)

- In alcune zone dei cimiteri e dell'area esterna è possibile trovare terreno dissestato a causa di lavorazioni eseguite da personale addetto, questo può generare il pericolo di cadute a terra;
- Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali; Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale a gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose. Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone;
- In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo o altro delimitare l'area interessata, non permettere l'accesso a nessuno.

Rischio RI - 08 (Incendio):

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

Rischio RI - 09 (vie di uscita):

Per ridurre al minimo il pericolo di intasare le vie di uscita e di emergenza i lavoratori della ditta, si impegnano:

- ad evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi. Laddove fosse necessario farlo, bisogna concordare il tutto con il committente per effettuare la lavorazione in orario che non provochi interferenze con lavoratori della committenza.

Come misura di coordinamento sarà organizzata, ove necessario, un'apposita riunione, prima dell'inizio delle singole attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- DEC della Amministrazione;
- RSPP della Amministrazione;
- DL /RSPP delle varie imprese esecutrici;

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento.

Ove necessario, anche nel corso della durata dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i condomini che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

9.5 - Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione

E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

Il valore del rischio interferente prodotto "dalle altre aziende che operano negli ambienti lavorativi di pertinenza del Comune di Grottaferrata", non cambia dalla matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione rispetto a quella a valle, in quanto le misure di prevenzione e protezione previste nel seguente DUVRI sono riferite alla sola attività di "servizio di vigilanza".

Le misure di prevenzione e protezione da adottare per le altre aziende contemplate nel presente documento, saranno oggetto di apposito e specifico DUVRI.

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione														
			Rischi Fisici			Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio infortuni								
			RF 01	RF 02	RF 03				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09
01	Servizi di Igiene Urbana	(A)	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 6

10 – COSTI PER LA SICUREZZA

Il totale dei costi per le attività interferenti da evidenziare nel contratto saranno determinati in sede di stipula dello stesso sulla base del numero dei lavoratori dell'impresa che saranno presenti presso la sede oggetto della valutazione. L'importo relativo a tali costi sarà evidenziato nel contratto.

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Per lo specifico appalto, non rilevandosi la presenza di attività interferenti, l'importo dei costi della sicurezza, per l'intero periodo contrattuale, per l'attuazione del DUVRI resta quantificato in Euro 0,00 (zero/00).

11 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire e le misure di prevenzione e protezione per la tutela dei lavoratori addetti ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;

- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Committente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- coordinare le attività affidate alle imprese esecutrici e vigilare sull'operatività delle stesse durante tutto il periodo di durata delle attività lavorative da svolgere, anche ai fini del rispetto delle normative di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel caso in cui l'Impresa voglia avvalersi, per l'esecuzione di parte delle attività previste nella convenzione, di imprese sub-affidatarie (esecutrici) dovrà:

- indicare in fase di pianificazione esecutiva le attività che intende sub-affidare;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- trasmettere all'impresa sub-affidataria il presente DUVRI nonché il proprio documento della sicurezza dell'appalto;
- richiedere all'impresa sub-affidataria la predisposizione del proprio documento della sicurezza dell'appalto relativamente alle attività sub affidate;
- verificare la complementarietà del documento della sicurezza ricevuto dall'affidataria con il proprio e trasmetterlo all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio delle attività, ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- corrispondere all'impresa sub-affidataria i costi della sicurezza, di competenza della stessa, senza applicare alcun ribasso d'asta.

12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE (ESECUTRICI)

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 le eventuali imprese sub-affidatarie (esecutrici) dovranno:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno anche essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza, nonché eventuali prescrizioni previste dall'impresa affidataria;
- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di congruenza e trasmissione all'Amministrazione Committente;;
- trasmettere all'impresa affidataria le documentazioni attestative e certificative degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prima della data di inizio delle attività affidate.

13 - AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dello stabile. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

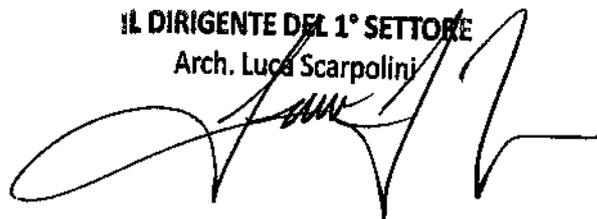
Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività oggetto di convenzione.

Data

24/03/2017

Il Datore di Lavoro

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE
Arch. Luca Scarpolini



ALLEGATO

**VERBALE DI SOPRALLUOGO
(COOPERAZIONE E COORDINAMENTO)**

L'anno il giorno del mese di si è tenuta presso il luogo di lavoro la riunione di cooperazione e coordinamento con la ditta sopra identificata nella persona del Datore di lavoro o suo delegato Sig..... il quale dichiara:

- di aver eseguito un sopralluogo (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08) sui luoghi di lavoro dove si dovranno svolgere gli interventi, al fine di verificare i rischi esistenti ed eliminare le eventuali interferenze;
- di aver ricevuto, valutato e discusso il presente documento "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)", fornito dal Comune di Grottaferrata, con obbligo di illustrarlo ai propri lavoratori;
- di cooperare e coordinare con il committente nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra individuate,
- di aver definito l'area di cantiere / lavoro.

Gli eventuali ulteriori pericoli e/o rischi rilevati sono di seguito elencati:

.....
.....

In tal caso occorre attivare le seguenti misure di prevenzione:

.....
.....

e le seguenti disposizioni di comportamento:

.....
.....

Il Datore di lavoro della ditta fornitrice si dovrà rivolgere alla ditta Committente ogni volta che ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, che siano collegabili all'attività del Committente stesso e/o

altre aziende, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione e protezione individuata nel presente documento.

Ulteriori osservazioni / indicazioni ritenute utili:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Timbro e firma

.....
(Datore di lavoro e/o delegato della organizzazione)